



la recensione

## La Porta: e il critico naviga nell'arcipelago dei semisommersi

DI BIANCA GARAVELLI

**P**uò essere letto come un manuale su come scrivere una recensione; oppure una galleria di ritratti di libri e autori; soprattutto, una mappa per viaggiatori nell'Italia letteraria di oggi, per scoprire come sia lo specchio di una realtà in cambiamento. *Un'idea dell'Italia* è il risultato della scelta che Filippo La Porta ha fatto da 10 anni della sua ampia storia di recensore, cioè ritrattista degli attori della scena letteraria. Con questo libro entriamo nell'officina di un lettore di professione, per *Il Corriere della sera*, *il Sole 24 ore*, *Il Riformista*, il periodico *Left-Avvenimenti* e la rivista *L'immaginazione*, scoprendone i criteri, i piccoli segreti, le modalità più personali di scelta. Leggiamo una dichiarazione perentoria: «La critica è il critico», cioè un'attività soggettiva, non legata a una metodologia, e questo è il criterio dei criteri. Nulla può essere più importante del gusto del critico, del suo sguardo individuale. Un libro che vende può essere considerato un libro di valore, oppure per la sua stessa popolarità si sviscerisce e passa dal novero dei testi d'autore a quello degli effimeri libri di consumo? Un'opera di intrattenimento ha preclusa ogni possibilità di assumere un valore anche artistico, di entrare nella storia? Domande a cui La Porta risponde con le sue scelte mai monocordi, dettate da una coerente indagine nei meccanismi della scrittura: su autori di successo, come Saviano, ma anche su quelli che definisce «semisommersi», e che non elenca. Non ci sono metodi di partenza, ma appaiono ben presto definizioni, convinzioni, preferenze precise: intanto per «il vasto arcipelago costituito dalle opere di confine», piuttosto che per i romanzi. E in generale La Porta non si lascia convincere da raggruppamenti programmatici, come il «New Italian Epic» mentre rilancia intuizioni in punta di penna, come la distinzione fra «Poeti in prosa e Narratori» di Alfonso Berardinelli, qui utilizzata per Giuseppe Genna e Tiziano Scarpa, per lui ascrivibili al

primo gruppo. Anche questi sono temi d'attualità. Ma non basta. L'attualità viene cercata dentro le pagine degli scrittori, nelle loro scelte, ossessioni, nell'invenzione di storie e personaggi. Come nella «letteratura del benessere» di Camilla Baresani e Andrea De Carlo, o nella «tagliente fenomenologia del male» di Andrea Carraro, ma anche nella narrativa di genere fantastico, di autori come Tullio Avoledo e Valerio Evangelisti, considerati «una boccata d'aria» in un asfittico sfondo di triste realismo. Perché la scommessa, o meglio la sfida della critica sta anche nell'usare, oltre che nell'interpretare, l'opera letteraria: appunto per parlare degli argomenti che più stanno a cuore al critico. Tanto da far apparire, infine, un ritratto globale dell'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippo La Porta

### UN'IDEA DELL'ITALIA

*L'attualità nazionale nei libri*

Aragno. Pagine 370. Euro 18.00